

2° Rapporto sull'Efficienza Energetica 2011 predisposto dall'ENEA

La valutazione del risparmio energetico negli usi finali di energia conseguito nel 2011 si basa sulle misure e sui programmi previsti dal Piano d'Azione italiano per l'Efficienza Energetica (PAEE) 2011:

- 1) Direttiva 2002/91/CE e attuazione del D.Lgs. 192/05 con riferimento alla prescrizione di standard minimi di prestazione energetica degli edifici (SMPE);
- 2) detrazioni fiscali (55%) per la riqualificazione energetica degli edifici esistenti;
- 3) Titoli di Efficienza Energetica (certificati bianchi);
- 4) misure di incentivazione all'acquisto di vetture ecologiche.

Il risparmio energetico conseguito nel 2011 rispetto agli obiettivi nazionali attesi al 2016 con il PAEE 2011 evidenziano una maggiore efficacia delle misure adottate per i settori del residenziale e dell'industria, mentre continuano a permanere le difficoltà per il terziario e per i trasporti (vedi Tabella 1). Per superare le criticità di questi due settori sono state previste specifiche disposizioni nei decreti "Conto energia termico" e "Certificati bianchi" di recente emanazione.

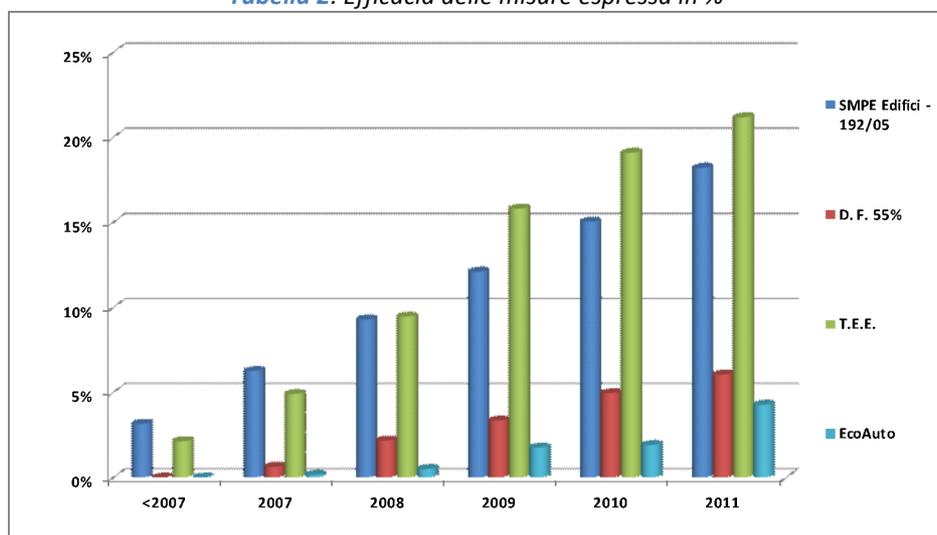
Tabella 1: Risparmio energetico annuale conseguito al 2011 e atteso al 2016

Settore	Risparmio energetico annuale conseguito al 2011 TOTALE	Risparmio energetico annuale atteso al 2016 [PAEE 2011]	Percentuale di obiettivo raggiunto al 31.12.2011
	[GWh/anno]	[GWh/anno]	%
Residenziale	40.065	60.027	67%
Terziario	1.987	24.590	8%
Industria	10.143	20.140	50%
Trasporti	5.400	21.783	25%
Totale	57.595	126.540	46%

Le misure che hanno evidenziato maggiore efficacia sono i Titoli di Efficienza Energetica (TEE) e gli standard minimi di prestazione energetica degli edifici (ex D.lgs. 192/05). Queste due misure da sole hanno permesso un risparmio energetico totale pari all'80%, di cui il 43% riguarda i TEE e il 37% gli standard minimi di prestazione energetica degli edifici - SMPE 192/05 (vedi Tabella 2).

Il meccanismo dei titoli di efficienza energetica, oltre a fornire il contributo maggiore in termini quantitativi di energia risparmiata, risulta anche il più conveniente dal punto di vista dell'efficienza economica per lo Stato.

Tabella 2: Efficacia delle misure espressa in %



Indagine ENEA-Confindustria

ENEA e Confindustria hanno realizzato un'indagine sui comparti industriali che offrono prodotti e servizi per l'efficienza energetica tramite la diffusione di un primo questionario a cui hanno risposto 99 imprese iscritte alla Confindustria. Le imprese che sono in grado di offrire prodotti e servizi per l'efficienza energetica a livello nazionale si rivolgono in prevalenza ad operatori industriali dei settori meccanico e delle costruzioni. Circa il 50% delle aziende che hanno partecipato a questa indagine proviene dall'Italia nord-occidentale (vedi Tabelle 3 e 4).

Tabella 3: Comparti industriali clienti

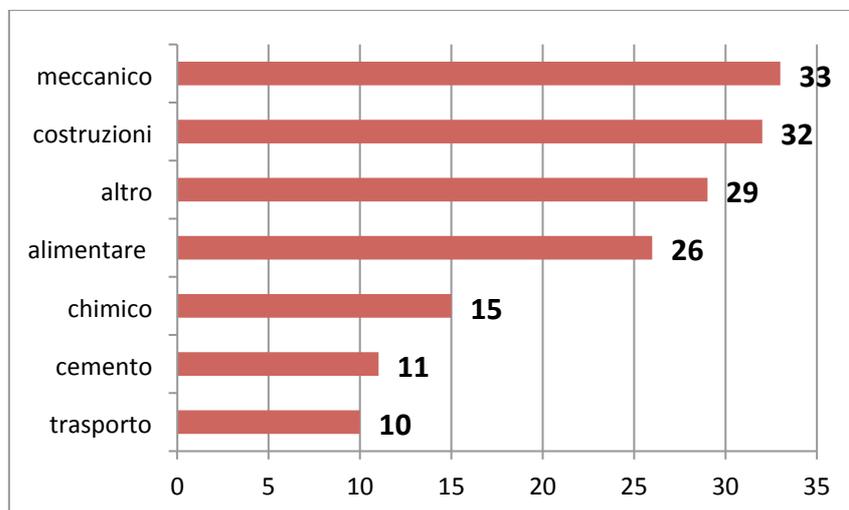
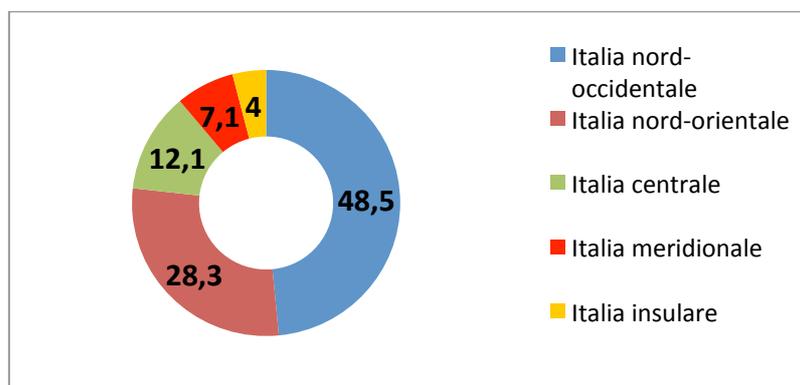


Tabella 4: Ripartizione geografica delle imprese del campione (in percentuale)



Indagine ENEA- I-Com in collaborazione con Assoimmobiliare

ENEA e I-com (Istituto per la Competitività), in collaborazione con Assoimmobiliare, hanno realizzato un'indagine per analizzare quale ruolo rivesta l'efficienza energetica per gli attori del mercato immobiliare tramite un sondaggio effettuato con i principali fondi immobiliari attivi in Italia.

A fronte di una elevata sensibilità diffusa tra questi operatori, si evidenzia però che la maggiore criticità riguarda le difficoltà di accesso a finanziamenti per realizzare gli interventi per il miglioramento energetico degli edifici, visto che la maggior parte dei casi analizzati ha fatto ricorso a risorse proprie. L'indagine ha rilevato che le imprese immobiliari non hanno la tendenza ad avvalersi delle ESCO per realizzare gli interventi.

Inoltre si è valutata l'incidenza della qualità energetica degli immobili rispetto agli altri parametri che concorrono alla definizione del loro prezzo di vendita, ed è emerso che la qualità energetica ha un peso rilevante solo nel caso di classi energetiche elevate. Questo parametro è trascurabile nelle abitazioni dei centri storici delle grandi città.